

Agenzia Stampa e Fotografica Quotidiana

EUROPA 1

NEWS LETTER SETTIMANALE

Anno XXXV 21 Maggio 2009

n° 217

(edizione italiana)

EUROPA 1

Supplemento indipendente di notizie, cultura, informazioni,
comunicati e supporto alla Stampa Italiana all'Estero

Diretta da ENNIO CREVACUORE

Reg.ne Tribunale di Genova n° 14/11-4-1975

SOLO ADESSO L'AQUILA VOLA PIU' ALTA

(dai ns. inviati Pericle Liberatore/Raffaello Barberi)

Aquila (Europa 1) - 30 giorni dal sisma che il 6 aprile ha messo in ginocchio l'Abruzzo, evento che ha devastato soprattutto l'Aquila e provincia, colpendo con ferocia la popolazione che nell'aquilano ha pianto i suoi morti, circa 290.

Abbiamo intervistato il Prof. Antonio Moretti, docente della Facoltà di Scienze dell'Università dell'Aquila, esperto geologo sismologo, più volte intervenuto alla trasmissione televisiva "Porta a Porta" condotta da Bruno Vespa, relazionando fatti che hanno determinato il sisma.

Riportiamo integralmente i riferimenti tecnici chiariti dal Prof. Moretti e condivisi altresì dal Prof. Paolo Harabaglia, sismologo dell'Università della Basilicata, nonché dal docente – dott.ssa Amelia Maria-Mari ed altri collaboratori – attivamente a disposizione della Protezione Civile a fianco del Dr., Bertolaso.

Professore, perché proprio all'Aquila?

"L'Aquila è ad alto rischio di sismicità, come già predetto dalla mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale. E' stato previsto già in passato tale terremoto, con magnitudine minore: 1856 - il "Famoso Terremoto" - studiato da Scandose"

Il Dott. Moretti aggiunge:

"Geologicamente è presente un sistema di fosse intermontane che segue la dorsale appenninica composta da una serie di faglie.

Il giorno 6 Aprile 2009 vi è stato il movimento di una delle faglie, in seguito al rilascio di energia che noi avvertiamo come 'terremoto' con magnitudo pari a 6,5 Mw. Da qui la grande catastrofe.

Tecnicamente noi stiamo studiando l'emersione in superficie di questo sistema di faglie.

Attualmente a distanza di 30 giorni dall'evento sismico è ancora presente uno sciame sismico che tende ad esaurimento. Comunque all'Aquila - ha ribadito il Professore, staremo tranquilli per i prossimi 200 anni. Discorso diverso per altre città: ci aspettiamo un evento analogo a quello dell'Aquila, ma non possiamo prevedere né dove, né quando, né come si scatenerà un nuovo terremoto - ha concluso il Professore - ma ce lo aspettiamo nell'arco di uno, due, forse dieci anni".

E' lo stesso pensiero che è stato rilevato dal Prof. Paolo Harabaglia, intervenuto tempestivamente sul posto.

Tornando nei luoghi del disastro, abbiamo raccolto il dolore degli abitanti di Tempera, i pianti per le loro sette vittime, tra queste, senza escludere nessuno, un abbraccio particolare ad un giovane, Dario Ciuffini di 26 anni, perito durante il sisma che ha distrutto l'intero centro storico di Tempera e che noi conoscevamo personalmente. E' importante citare alcuni nomi di famiglie che hanno dato il loro primo importante aiuto durante quei 30 drammatici secondi del 6 aprile, mentre tutto il paese dormiva tranquillo:

- Gilento - Marini - Vicentini - Alessandri - Moro - Alfansetti - Ciuffini e via via tante ancora se ne sono aggiunte nel corso del sisma. Tutti uniti in un grande abbraccio.

Ad oggi di questo terribile dramma resta una popolazione provata, che ha vissuto con grande coraggio, fermezza, dignità e speranza, ma con in volto una cosa in comune: tristezza e paura.

Paura per coloro che forse potranno rientrare a casa.

Qui tutti sono concordi nel ringraziare in particolare il Dott. Roberto Vicentini, Primario di chirurgia dell'Ospedale dell'Aquila, nonché Presidente del Comitato Pro-Tempera, per la sua umana disponibilità.

Europa 1 continuerà nei prossimi giorni e mesi, a seguire le opere di ricostruzione.

Nel frattempo chi volesse effettuare una donazione potrà farlo inviando la cifra a:

COMITATO TEMPERA EMERGENZA

Via L'Aquila

67100 AQUILA

CASSA RISPARMIO PROV. AQUILA

Agenzia città Ospedale Regionale

IBAN : IT25M0604003610000000156137

La ns. Agenzia è inoltre in possesso di materiale fotografico inedito relativo al terremoto dell'Aquila e provincia, a disposizione di quanti ne faranno richiesta. (Europa 1)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2151

ROULOTTE CERCASI

Nuovo appello pro Abruzzo

Padova (Europa 1) – Riceviamo dal Cataletto Camper Club il seguente appello:

“Inoltre l'appello di un nostro socio che non ci riporta notizie confortanti dall'Aquila. Vi chiede di rendervi utili affinché si possa recuperare roulotte, camper, container abitabili e altro, purchè dignitosi. Mandati una e-mail a luigi@canalettocamperclub.com o telefonate ai numeri del club 049-8097296 – 347-4893124

A chi ci inoltrerà notizie di roulotte, camper o altro, sia gratuiti che in vendita, sappiate che verranno inoltrate e gestite da organi ufficiali come la DI.COMA.C.(DIrezione, COMAndo e Controllo) dell'Aquila, di cui fa parte anche il nostro presidente ACTITALIA, Pasquale Zaffina. Per cui le vostre offerte saranno in mani sicure e distribuite veramente ai più bisognosi. Che purtroppo sono tanti”. (Luigi Bavero/Europa 1)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2152

COMITATO PER L'ACCERTAMENTO DELLA VERITÀ SUL TERREMOTO DELL'AQUILA

Aquila (Europa 1) - Si è costituito a l'Aquila, il “Comitato per l'accertamento della verità sulla morte degli studenti universitari nel terremoto di l'Aquila”.

Il comitato nasce su idea e proposta del Prof. Francesco Sidoti, Presidente del Corso di Laurea in Scienze dell'Investigazione di L'Aquila, il quale l'ha illustrata al Dott. Carmelo Lavorino, Direttore del CESCIN (Centro Studi Investigazione Criminale) e Presidente dell'AISFIC (Associazione Italiana Scienze Forensi Investigative e Criminologiche), chiedendogli espressamente di esserne il Presidente, di organizzare e coordinare tutte le attività del Comitato stesso, di ampliare e integrare i fini, i modi e i tempi formativi ed esecutivi. Il Dott. Lavorino ha accettato la proposta e l'invito del Prof. Sidoti. Anche lo scrivente ha aderito a tale comitato di cui ne illustra qui di seguito i principali scopi e programma a breve, medio e lungo termine.

1) Il Comitato è apolitico, aconfessionale, non ha fini di lucro; 2) ha come scopo quello di: a) rendere giustizia agli studenti universitari che a L'Aquila cercavano un futuro e che invece hanno trovato la morte; b) costituirsi parte civile nei processi contro i responsabili a qualunque titolo della morte degli studenti universitari; c) l'individuazione delle responsabilità a qualunque titolo che hanno concorso alla morte degli studenti universitari; d) individuazione e demistificazione del modo deleterio e criminale di gestire quei poteri pubblici che – a diverso titolo e peso – hanno concorso alla loro morte; e) collaborare con la Magistratura e con le Forze dell'Ordine fornendo contributi ineccepibili, scientifici e validi; f) attivare apposita opera di ricerca, di acquisizione dati e informazioni, di analisi, di monitoraggio e di osservatorio di alta qualità, che divenga una piattaforma propulsiva di attività investigativa della Magistratura, delle Forze dell'Ordine, delle Indagini difensive delle numerose Parti Offese e dei Familiari delle Vittime; g) attivare indagini difensive per le parti offese - con approccio investigativo, criminalistico e criminologico - su apposito incarico investigativo dei difensori della parte offesa o su incarico di consulenza della parte offesa medesima; h) effettuare inchieste giornalistiche per rendere nota la verità all'opinione pubblica, impostare una forma di collaborazione con i giornalisti affinché non possano verificarsi il "classico insabbiamento" e/o il "circuito infinito dello scaricabarile"; i) la collaborazione con gli altri Comitati sorti a favore delle Vittime del terremoto, dei loro Familiari e di ogni forma di verità. Per aderire al Comitato occorre la concreta manifestazione di volontà, tramite nota di adesione da inviare a uno dei seguenti indirizzi: cescrin@gmail.com - aisfic@gmail.com - lavorinocarmelo@virgilio.it - fax: 06 39732602 - tramite posta: CESCIN (Dott. Carmelo Lavorino) Via Marsilio Ficino 5 – 00136 ROMA

L'adesione al Comitato non comporta alcun obbligo economico, di impegno professionale o fisico: comporta solidarietà morale, volontà di accertare lo svolgimento dei fatti e la loro storia, un impegno a fornire suggerimenti, dati, informazioni, considerazioni e competenze. La nota di adesione è scaricabile dal sito www.detcrime.com. Il Comitato ha un Direttivo che imposta, propone, organizza e coordina le attività e le decisioni. Presidente del Comitato e del Direttivo è il dott. Carmelo Lavorino. Il Presidente forma, organizza e coordina uno staff di diretti collaboratori, di consulenti e di professionisti.

Il Direttivo mette in essere tutte le attività utili al conseguimento degli scopi sociali con le forme e i modi dei tre commi precedenti. In tempi brevissimi saranno definiti ruoli, competenze, incarichi, tempi e modi per l'attuazione del programma, i vari modus operandi, gli aspetti strutturali, strategici e tattici, gli aspetti e gli interventi del tipo specifico, professionale e di competenze. Qualunque attività prestata ed effettuata da appartenenti al Comitato o al Direttivo è comunque a titolo gratuito e volontaristico. Il Comitato mette a conoscenza dello stato delle proprie attività tramite i siti www.detcrime.com e www.criminologie.net, tramite comunicati stampa, email ed altri tipi e modi di comunicazione. Le attività del Comitato e del Centro Direttivo sono le seguenti: a) formazione di una banca dati utile alle attività informative, investigative e di consulenza a favore delle parti offese; b) acquisizione di informazioni di qualunque tipo utili alle memorie tecniche e info-investigative, alle relazioni ed alle eventuali indagini difensive della parte offesa; c) classificazione ed elaborazione dei dati e delle informazioni di cui alle lettere a) e b); d) organizzazione di iniziative utili alla formazione di una memoria storica degli avvenimenti. I nominativi degli Aderenti al Comitato sono pubblicati sui siti www.detcrime.com e www.criminologie.net, oltre che su altri siti che riterranno opportuno e costruttivo farlo. (**Marco Lilli/Europa 1**)

2153

AIMA-CHILD: VOGLIAMO PORTARE SPERANZA AI PICCOLI AFFETTI DALLA MALFORMAZIONE CHIARI

**L'AIMA-Child di Busto Arsizio manda un messaggio di speranza a tutti i malati dal
Congresso nazionale sulla malformazione di Chiari, in corso in questi giorni a Milano**

Milano (Europa1) - L'AIMA-Child è l'Associazione Italiana di pazienti affetti da Malformazione di Chiari, una rara malformazione congenita del sistema nervoso, ed altre malattie connesse. Nata da poco a Busto Arsizio (Va) è già diventata un punto di riferimento nazionale. L'associazione si rivolge prevalentemente ai pazienti in età pediatrica e alle loro famiglie.

I pazienti affetti da malformazione di Chiari hanno necessità di individuare centri di riferimento territoriali specifici, di ottenere il supporto fondamentale della ricerca genetica, di ricevere cure da équipes e da centri multidisciplinari esistenti e/o da realizzare, di sostenere le loro famiglie sia psicologicamente che logisticamente.

“Più persone parleranno della Malformazione Chiari più speranza ci sarà per i pazienti – fanno sapere dall' AIMA-Child. - Il vostro supporto è fondamentale per sviluppare progressivamente i progetti che l'Associazione si prefigge di realizzare. La Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate ha pagato la partecipazione al convegno nazionale a tutti i medici specialisti del Varesotto e dell'Altomilanese per fare in modo che l'assistenza specializzata per i malati si trovi vicino a casa, senza costringere le famiglie a costosi viaggi negli Stati Uniti. Vogliamo che i medici di vicinato siano in grado di riconoscere la malattia e di diagnosticarla, in modo da aggredirla il più presto possibile, e grazie alla Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate ora in provincia di Varese e nell'Altomilanese, questo è possibile. I nostri progetti chiave nel futuro sono: 1) Fornire delle linee guida sul percorso sanitario e burocratico, nonché un elenco delle strutture di eccellenza nazionali e internazionali per la diagnosi e la cura della malformazione di Chiari. 2) Creare percorsi dedicati diagnostici di indagini strumentali precoci. 3) Ottenere il supporto della ricerca genetica. 4) Creazione di un data base dei pazienti su tutto il territorio nazionale e internazionale. 5) Sensibilizzare circa l'importanza della Neurofisiopatologia nella diagnosi e nella prognosi della malformazione di Chiari 6) Realizzare progetti multimediali ed eventi dedicati alla diffusione della conoscenza della patologia, al reperimento d'informazioni e al sostegno delle finalità dell'Associazione. Per ogni informazione e supporto rivolgersi a: info@arnold-chiari.it”

La Malformazione di Chiari

La Malformazione di Arnold Chiari (A.C.), così denominata in ossequio ai medici, i Dott. Julius Arnold e Hans Von Chiari che, dal punto di vista anatomopatologico, la descrissero per primi nel 1890, è una condizione genetica malformativa legata alla ristretta struttura della fossa cranica superiore che contiene il tronco cerebrale e il cervelletto i quali, non trovando spazio date le normali dimensioni, erniano (escono) attraverso il forame magno entrando nel canale spinale. All'interno del cervello si trova il sistema ventricolare dove è prodotto il fluido cerebrospinale (CSF) che circonda il cervello ed il midollo spinale, il quale scorre intorno ad essi prima di essere riassorbito nel sistema venoso.

Poiché è fondamentale per il sistema nervoso che il CSF possa fluire liberamente attraverso la giunzione cranio-sacrale e lungo tutto il midollo, le tonsille cerebellari, penetrando nel canale

spinale, provocano la riduzione o il blocco del passaggio del CSF fra il cranio ed il canale spinale con conseguenti possibili danni neurologici. La Malformazione di Chiari viene diagnosticata dalla RMN (risonanza magnetica nucleare) dell'encefalo, esame non invasivo.

CLASSIFICAZIONE DELLA MALFORMAZIONI DI CHIARI La Malformazione di Chiari è una malattia rara, neurologica e congenita. Negli ultimi anni è stata riscontrata in molti nuclei familiari e per escludere l'eventuale familiarità e/o condizione genetica, si stanno conducendo ricerche mirate. Può essere asintomatica fino all'età adulta (generalmente compare dopo i 40 anni) ma i sintomi possono presentarsi anche nell'infanzia e nell'adolescenza. Non è facile da diagnosticare in quanto la sintomatologia è variegata, infatti 1/3 dei casi di malformazione di Chiari viene scoperto attraverso un reperto accidentale.

Ne esistono 4 forme: Chiari (fossa cranica posteriore piccola senza discesa delle tonsille cerebellari) Chiari I e Arnold Chiari II (le più comuni) Chiari III e Arnold Chiari IV estremamente gravi e rare.

La C I e C II hanno in comune la lunghezza dell'erniazione delle tonsille cerebellari ma radicalmente differenti nell'ambito del meccanismo della loro formazione.

La Malformazione Chiari I è una malattia dell'osso occipitale con effetto secondario sul SNC. Si presenta con uno sviluppo anomalo della base del cranio e nella parte superiore del tratto cervicale e della colonna vertebrale. La particolarità di questa anomalia consiste nella ridotta conformazione della scatola cranica insufficiente per ciò che deve contenere. In pratica avviene che la parte inferiore del cervelletto (tonsille cerebellari), situate vicine all'uscita del cranio, il foro occipitale o forame magnum, viene spinta verso il basso (erniazione) perché il cranio di ridotte dimensioni. Nella C I sia la parte inferiore della colonna spinale che il cervello sono completamente normali, l'unico difetto consiste nella conformità dell'osso in quanto l'erniazione tonsillare è un effetto a causa dell'affollamento.

Nella Malformazione di Chiari II si verifica il problema opposto, è primario del SNC il cui effetto ha come conseguenza lo sviluppo osseo. In questo caso il problema non è al di sopra del cranio ma al di sotto della fine del midollo spinale. A causa dello sviluppo del midollo spinale, lo stesso resta adagiato fuori dai limiti della colonna spinale e spinto verso il basso. Assieme al midollo, la parte inferiore del cervello (verme cerebellare) viene spinta fuori ed in particolare le tonsille cerebellari. Di solito è associato alla spina bifida.

Sostanzialmente si ha un meccanismo di schiacciamento delle tonsille cerebellari nella Malformazione CI ed un meccanismo di spinta verso il basso nella malformazione C II. Per appurare la differenza tra C I e C II va presa in esame la parte inferiore del midollo spinale in quanto entrambe presentano l'erniazione tonsillare ma, di fatto, è alla base la diversità. Per una diagnosi differenziata quindi, è necessario sottoporsi anche ad una RMN del tratto lombare della colonna vertebrale.

Nella Malformazione C III è presente l'encefalocele cioè l'erniazione dell'encefalo e delle meningi, con gravi conseguenze sullo sviluppo del sistema nervoso. Nella Malformazione C IV si riscontra il mancato sviluppo delle strutture encefaliche (ipoplasia cerebellare).

COME SI VALUTA LA QUALITÀ DEL FLUSSO LIQUORALE Attraverso la risonanza magnetica nucleare, RMN, si possono evidenziare la riduzione del flusso e della sua velocità a livello del sistema nervoso centrale e più precisamente nella cisterna magna e negli spazi liquorali pericerebrali.

Patologie correlate

Spesso alla Malformazione di C I e II si associano altre malformazioni quali:

la Siringomielia nel 37% - 75% dei casi: affezione cronica del midollo spinale caratterizzata dall'infiltrazione del fluido cerebro-spinale (CSF) all'interno della sua struttura con la formazione di cavità nevrogliale (siringa). E' più presente in sede cervicale;

la Siringobulbia: si differenzia dalla siringomielia (SM) per la formazione delle cavità all'interno del tronco encefalico;

l'idrocefalo nel 16% - 25 % dei casi: dilatazione ventricolare determinata da una eccessiva quantità di LCR causata dall'ostruzione dei forami del IV ventricolo o dalla stenosi dell'acquedotto di Silvio.

Avvolte si associano la distorsione della giunzione bulbo-midollare e/o della cerniera atlo-occipitale quali: clivus corto retroflessione del dente dell'epistrofeo impronta basilare scoliosi, cifosi, iperlordosi ecc.

La neurofisiopatologia: ruolo ed affidabilità nel follow up del paziente affetto da Malformazione di Chiari

Per i pazienti affetti da malformazione di C sono importanti i seguenti esami:

EEG (elettroencefalogramma) BAEP (potenziali evocati auditivi del tronco encefalico) alterati nel 38% dei casi di Chiari I e nel 71% dei casi di Chiari II PEV (potenziali evocati visivi) PEM (potenziali evocati motori) PESS (potenziali evocati somato sensoriali): spesso alterati in pazienti sintomatici Riflesso mandibolare o masseterino (**Chiara Porta/Europa 1**)

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2154

La ricerca di oggi e' la vita di domani

LIBERTA' DI RICERCA SULLE CELLULE STAMINALI: LE NUOVE FRONTIERE DELLA SCIENZA

(Europa 1) - Le cellule staminali rappresentano la nuova frontiera della medicina: la concreta speranza di sconfiggere malattie fino ad oggi incurabili.

Si dicono staminali quelle cellule che non si sono ancora specializzate, differenziandosi in una specifica e definitiva funzione. Questa loro caratteristica le rende estremamente preziose, in quanto è possibile utilizzarle per riparare organi e tessuti danneggiati.

Le cellule staminali non sono tutte uguali, ma si distinguono fundamentalmente in:

- 1- Cellule staminali embrionali
- 2- Cellule staminali adulte.

Le **cellule staminali embrionali** sono presenti nell'embrione di una settimana. Sono dette totipotenti perché in grado di differenziarsi in tutti i tipi cellulari del nostro corpo! L'estrazione di queste cellule pone però problemi di natura bioetica comportando la distruzione dell'embrione.

Le **cellule staminali adulte, invece**, sono presenti in alcuni dei nostri organi e tessuti, e hanno generalmente il compito di rigenerare l'organo o il tessuto in cui risiedono. A seconda delle loro caratteristiche, si distinguono in:

- pluri(o multi)-potenti, ossia in grado di dar luogo ad alcuni tipi di cellule
- o uni-potenti, ovvero capaci di specializzarsi in un solo tipo cellulare.

Le cellule staminali ricavate dal cordone ombelicale sono cellule staminali di tipo adulto. Il loro utilizzo terapeutico non pone dunque nessun problema da un punto di vista etico. Questo tipo di cellule suscitano particolare interesse trattandosi di cellule staminali pluripotenti.

Le prospettive di ricerca sulle cellule staminali:

La ricerca sulle cellule staminali è uno dei campi di ricerca più d'avanguardia ed importanti. In Italia, però, una disciplina radicalmente restrittiva in materia (la l. n. 40 del 2004) viola sistematicamente tale libertà!

Non è facile tracciare il confine tra quanto è già ora una concreta opportunità terapeutica e quanto lo

sarà molto probabilmente in un futuro molto prossimo.

Oggi, ad esempio, le cellule staminali presenti nel cordone ombelicale offrono una possibilità di cura -spesso l'unica- a pazienti affetti:

- da gravi malattie del sangue (su tutte le leucemie, in particolare quelle infantili)
- da varie forme di tumori
- da talassemia.

Quanto al **domani**, si prevede che grazie alle cellule staminali:

- si potrà trovare una soluzione per un elevato numero di malattie molto gravi e diffuse
- e si potranno rigenerare organi e tessuti danneggiati.

Medici e ricercatori ritengono che la ricerca sulle cellule staminali rappresenti una speranza di cura per malattie che colpiscono milioni di persone, come:

- diabete
- infarto
- ictus
- fibrosi cistica
- sclerosi multipla
- alzheimer
- morbo di Parkinson
- osteoporosi
- autismo
- sclerosi laterale amiotrofica
- lesioni del midollo spinale
- ed alcune forme di cancro.

Secondo il Rapporto stilato dalla commissione di studio nominata nel 2000 dal ministro Umberto Veronesi e presieduta dal premio Nobel Renato Dulbecco: *“E possibile stimare, sebbene in via del tutto preliminare, che... l'utilizzo di cellule staminali di varia origine possa portare a sviluppare metodiche cliniche per il trattamento di un numero di pazienti che, comprendendo le patologie di origine cardiovascolare, si avvicina ai 10 milioni di individui”*. (Gaspere Serra/Europa 1)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2155

Al via il primo Concorso fotografico con la Presidenza di Massimo Giletti

IDENTITÀ E CULTURE DI UNA ITALIA MULTIETNICA

Un concorso per stimolare la riflessione dei cittadini italiani e stranieri sul fenomeno migratorio e per creare uno spazio di condivisione e dialogo attraverso le immagini sul significato del concetto di “integrazione”. 2.000 euro al vincitore ed un premio speciale di 1.000 per un giovane straniero.

Viterbo (Europa 1) - Negli ultimi decenni un numero sempre maggiore di persone provenienti da background e culture diverse è arrivato in Italia ed ha contribuito a creare una immagine diversa del nostro Paese, non più dominato da un'unica cultura e identità, ma da una molteplicità di voci ed esperienze.

Il Concorso fotografico “Identità e culture di una Italia multietnica”, promosso da Progetto Immigrazione ONLUS, nasce con l'intento di stimolare la riflessione di cittadini italiani e stranieri,

attraverso un percorso visivo, sul tema dell'immigrazione spesso trattato in modo semplicistico e stereotipato.

Attraverso il mezzo fotografico, i partecipanti potranno esprimere il proprio punto di vista sulle modificazioni subite dalla nostra società e condividere la propria idea di "integrazione".

Il Concorso si inserisce nell'ambito della campagna "La Conoscenza per l'integrazione, l'Integrazione per la Sicurezza" promossa da Progetto ImmigrazioneOggi, patrocinata senza oneri dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità, dal Ministero degli Affari Esteri, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, dalla Regione Lazio - Assessorato alle Politiche Sociali e dalla Croce Rossa Italiana e realizzata grazie al sostegno di ITC (Interpreti Traduttori Consorziati), ANFP (Associazione Nazionale Funzionari di Polizia) e Studio Immigrazione sas.

La partecipazione è gratuita e aperta a tutti, italiani e stranieri.

Le fotografie inviate saranno inserite nella Galleria virtuale del sito www.immigrazioneoggi.it.

Dal 1 luglio al 20 settembre 2009 si aprirà la fase del voto popolare on line. Una Giuria tecnica designerà il vincitore assoluto individuandolo tra i primi 30 concorrenti maggiormente votati; verrà assegnato anche un premio speciale allo scatto di un giovane fotografo straniero anche se non rientrante tra le prime 30 foto.

Presidente della Giuria tecnica è il conduttore televisivo Massimo Giletti.

In palio premi di tutto rispetto: 2.000,00 euro per il vincitore e 1.000,00 per il premio speciale.

La Cerimonia di premiazione si terrà a Roma nel mese di ottobre.

L'opera vincitrice e le prime trenta fotografie selezionate saranno stampate a cura dell'Organizzazione ed esposte in occasione della cerimonia di premiazione. **(Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2156

Ambiente

ALLERTA CNR SUL RISCHIO DI PESCI AL MERCURIO, CONSEGUENZA DIRETTA DI INCENERITORI E DISCARICHE

Roma (Europa 1) - "Esprimiamo viva preoccupazione ed invitiamo chi di dovere a rivedere le strategie suicide che si vogliono imporre alla collettività" Così l'On. Domenico Scilipoti dell'Italia dei Valori, a seguito della denuncia di Nicola Pirrone, direttore dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche. " Il pesce - prosegue il deputato IDV - elemento fondamentale della dieta mediterranea, è esposto all'ingestione di sostanze nocive che tranquillamente vengono scaricate nei corsi d'acqua a seguito di processi industriali. Campioni di pesce esaminati hanno evidenziato, infatti, la presenza di mercurio. Facile immaginare come sulle tavole degli italiani siano transitati e continuano a transitare cibi e prodotti tossici che finiranno per essere assorbiti dall'organismo con conseguenze devastanti per le funzioni cerebrali e la riproduzione. Il punto è che il mercurio è il prodotto indesiderato di discariche, delle emissioni causate dalle centrali a carbone e dei tanto decantati inceneritori. Questa constatazione faccia riflettere - conclude Scilipoti - e conduca ad una rivisitazione della politica intransigente condotta dal governo che continua imperterrito ad inaugurare inceneritori e spalleggiare la realizzazione di nuove discariche" **(I.D.V./Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

SVILUPPO RURALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ:

TERRA MADRE in Tanzania 29- 30 Maggio, 2009

Diritto al cibo e sovranità alimentare, temi cruciali e sensibili oggi più che mai: se il cibo è un diritto per tutti, l'ultima grave crisi alimentare ha messo a nudo l'esigenza di restituire all'agricoltura un ruolo centrale nelle politiche dei Governi e nelle pratiche di tutti gli attori coinvolti.

Bra/CN (Europa 1) - In molte aree dell'Africa, la speranza di una vita migliore legata alla terra e gli interventi nell'ambito dell'agricoltura sostenibile, sono strategici all'interno di progetti di sviluppo rurale integrato, poichè assegnano priorità al raggiungimento della sicurezza alimentare e alla risposta ai bisogni primari delle popolazioni.

Un confronto e una riflessione sulle esperienze in atto di agricoltura sostenibile e di protezione della biodiversità in Africa, efficaci strumenti per combattere la povertà e sulle prospettive che esse aprono per migliorare le condizioni economiche di intere comunità, sono oggi opportune.

Questi temi saranno al centro di **TERRA MADRE TANZANIA**, evento che si svolge il 29 e 30 maggio prossimi nella capitale Dar es Salaam, e che dà vita ad una rete solidale di comunità del cibo locali.

L'evento, due giorni di incontri ed esposizioni a forte valenza culturale in una regione africana caratterizzata da gravi problematiche, ma da grandi potenzialità, tratta di diritto al cibo, biodiversità e sovranità alimentare all'interno del progetto cofinanziato dall'Unione Europea *Sustainable agriculture, biodiversity protection and fair trade, together against poverty*, (ONG-ED/2006/120-817), presentando diverse esperienze di agricoltura sostenibile, salvaguardia della biodiversità e fairtrade all'interno dell'ampia cornice dello sviluppo rurale e della lotta alla povertà.

Inoltre intende trattare lo sviluppo sostenibile nel rispetto delle culture e delle tradizioni in un'area dove l'Ong CEFA opera da oltre 25 anni.

Promotori del progetto e dell'evento sono il CEFA, Ong con esperienza trentennale nell'ambito dello sviluppo rurale tramite interventi centrati sull'agricoltura, Slow Food Internazionale e Fondazione Slow Food per la Biodiversità, attivi da anni nella difesa della biodiversità agricola, Fairtrade Italia, consorzio per la certificazione del commercio equo, a dimostrazione di come realtà tanto diverse possono dare esempio positivo di collaborazione e condivisione.

I veri protagonisti dell'evento sono un centinaio di piccoli produttori, interlocutori della cooperazione internazionale, di comunità del cibo e operatori del biologico provenienti da tutto il Paese che gi operano per rendere concreti i concetti di diritto al cibo e sovranità alimentare e che si confronteranno su temi cruciali come la produzione e il consumo locale.

L'avvenimento, patrocinato dall'Ambasciata italiana di Dar es Salaam, segna anche un importante traguardo per lo sviluppo del territorio: la nascita del Convivium Slow Food Asilia, il primo della Tanzania. Al centro, sempre l'agricoltura come motore di sviluppo. **(Luca Bernardini/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

DIRITTO DI VOTO DOMICILIARE AI DISABILI

Roma (Europa 1) - Con l'approvazione all'unanimità in Senato, è finalmente legge la pdl Rita Bernardini ed altri, volta a consentire l'esercizio del voto domiciliare ai disabili intrasportabili, anche nel caso in cui questi non dipendano in modo continuativo da apparecchiature

elettromedicali.

“Ringrazio i presidenti di Camera e Senato, i capigruppo e i colleghi parlamentari tutti per aver consentito un così rapido esame di questa proposta di legge, che pone fine a oltre sessant'anni di discriminazione verso i tanti elettori disabili cui veniva, di fatto, negato un diritto costituzionale e la partecipazione alla vita democratica del Paese.

Possiamo dunque affermare che oggi in Italia viene finalmente introdotto il suffragio universale”, ha dichiarato Rita Bernardini.

C'è ancora un passo fondamentale, però, da fare affinché il voto domiciliare diventi effettivo anche per i disabili intrasportabili non dipendenti da apparecchiature elettromedicali, ed è informare di questa possibilità coloro che ne hanno diritto. Il testimone, dunque, ora passa dal Parlamento ai mezzi di informazione, chiamati a svolgere un compito - che oltre a rientrare nelle loro funzioni è anche un loro preciso dovere - cui fino ad oggi hanno abdicato per distrazione, negligenza o per esigenze di un'agenda che troppo spesso non tiene conto dei reali bisogni dei cittadini.

“Si faccia quindi una corretta e doverosa informazione sulle modalità e le scadenze per l'esercizio del voto domiciliare: restano solo pochi giorni a disposizione per fare domanda e godere di questo diritto già in occasione delle elezioni europee e amministrative del 6 e 7 giugno. Pochi giorni per non vanificare l'impegno di questo Parlamento che, almeno in questa occasione, si è fatto onore”, ha concluso la deputata radicale. **(Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2159

FIORI!

RASSEGNA NAZIONALE DI INFIORATE ARTISTICHE A SANTO STEFANO AL MARE (IM)

29-30-31 Maggio 2009

S. Stefano al Mare/IM (Europa 1) - Organizzata dal Comune di Santo Stefano al mare (IM), una rassegna nazionale che celebra la tradizione dell'infiorata. Si terrà l'ultimo week-end di maggio. La manifestazione, alla sua prima edizione, riunirà numerosi gruppi di infioratori provenienti da varie località italiane che, insieme ai Maestri infioratori, decoreranno le vie del paese con quadri elaborati dalla flora ligure. **(Emanuela Filippi/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2160

PARAFARMACIE: L'EMENDAMENTO DELLA VERGOGNA

Roma (Europa 1) – “Vulgare nel metodo ed indecente nel contenuto” - così il Movimento Nazionale Liberi Farmacisti e la Federazione Esercizi Farmaceutici, definiscono, in una nota comune, l'emendamento (2.0.103) presentato al disegno di legge delega in materia di lavori usuranti e lavoro sommerso (d.d.l S1167).

L'emendamento, introdotto in un disegno di legge che tratta materia completamente diversa, si propone di bloccare la vendita di farmaci d'automedicazione fuori dalle farmacie ed intima la chiusura, entro dieci anni, degli esercizi aperti (parafarmacie). Sostanzialmente l'abrogazione della legge Bersani.

Il "blitz" corporativo - affermano MNLF e FEF - ha mandanti noti ed è l'ennesima riprova che la lobby dei titolari di farmacia non vuole rinunciare ai propri privilegi, ed è disposta a tutto pur di veder ristabilito il proprio monopolio sul farmaco.

La chiusura di circa 3000 aziende e la perdita di 5000 posti di lavoro, in una congiuntura economica durissima - rilevano le organizzazioni - non hanno alcun peso rispetto al desiderio di dare una "spallata" alle uniche liberalizzazioni avvenute in questo Paese negli ultimi anni.

Il MNLF e la FEF annunciano che nei prossimi giorni, della questione sarà investito direttamente il Presidente della Repubblica a cui sarà posto un quesito di legittimità costituzionale (art.li 3 e 41) e richiesto d'intervenire rispetto alla pratica dei disegni di legge "omnibus" dove, progetti di legge specifici vengono trasformati e stravolti da emendamenti avulsi dal tema trattato.

E' in atto - concludono FEF e MNLF - un tentativo concentrico di cancellare l'esperienza delle parafarmacie, quest'emendamento cerca di superare, attraverso la sorpresa, le difficoltà incontrate dal disegno di legge Gasparri/Tomassini che si propone, tra l'altro, la vendita di alcuni medicinali senza la presenza del farmacista.

Un recente sondaggio, che sarà presentato questo fine settimana, a Bologna, all'interno del salone espositivo di Cosmofarma, ha rivelato che il 92% dei farmacisti è contrario a quest'ipotesi, mentre il 91% ritiene che l'attuale sistema legislativo, che regola l'apertura delle farmacie, debba essere modificato. (MNLF/FEF/Europa 1)

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2161

PROCREAZIONE: IL FONDAMENTO PER LA LEGGE DOVRÀ ESSERE LA SALUTE DELLA DONNA

"La donna e la tutela della sua salute, dopo la sentenza della Consulta, dovranno essere il solo punto di riferimento per una legge italiana sulla Pma. Ora non ci sono più scuse né spiegazioni che tengano: la Legge 40, questa legge così ingiusta e crudele, che fino ad oggi ha tutelato l'embrione a scapito della donna, deve essere modificata", lo dichiara l'on. Antonio Palagiano, Capogruppo dell'Idv in Commissione Affari Sociali che ha recentemente presentato una proposta di legge per l'adozione degli embrioni "orfani".

"Finalmente le coppie italiane avranno le stesse opportunità delle donne di tutti gli altri Paesi europei e allo stesso tempo il medico - continua Palagiano - sarà obbligato, e libero, di fare il massimo per tutelare la salute della donna e garantire il successo della terapia".

"A questo punto non resta che modificare la Legge 40 nella maniera migliore possibile - conclude il deputato - e magari pensare all'introduzione di un limite massimo di embrioni da impiantare in base all'età e alle condizioni fisiche della paziente, per evitare gravidanze plurigemellari e per ottenere i migliori risultati, ma nel più totale rispetto della salute donna". (Antonio Palagiano/Europa 1)

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2162

ALI...

CAI GETTA LA MASCHERA,MA MALPENSA PUÒ VOLARE ALTO

ANCHE SENZA COMPAGNIA DI BANDIERA

Milano (Europa 1) - C'è solo un aspetto positivo nella scelta ufficializzata da CAI di puntare sullo scalo di Fiumicino: aver gettato la maschera, aver messo fine ai minuetti, alle mezze verità, alle rassicurazioni che servivano soltanto per tenere buono il Nord. Il finale era già scritto, prevedibile, in linea con le scelte prive di strategia di questo Paese: penalizzare sempre e comunque il Nord, il centro propulsivo dell'economia. In questo caso, in particolare, quella porzione di Paese, il Nord Ovest, che, a livello europeo, si presenta come una delle zone con la maggior concentrazione di imprese. Sentire in tutte le sedi rimarcare l'importanza delle infrastrutture in chiave di sviluppo e poi registrare queste decisioni è inspiegabile. Per Malpensa sono stati investiti soldi pubblici, diversi miliardi di euro, e adesso arriva il colpo di spugna, la decisione che vorrebbe trasformare lo scalo della brughiera in una cattedrale nel deserto. Solo una certezza: non ci riusciranno. E questo perché le capacità e l'intraprendenza degli uomini di questo territorio non si faranno piegare da scelte dissennate come quella di CAI. Sea sta già lavorando con altre compagnie e ottenendo i primi risultati; altri, e ancora più significativi, potranno arrivare con la liberalizzazione degli slot su Malpensa lasciati da Alitalia. Dobbiamo essere padroni a casa nostra, e ci riusciremo. (Marina Lazzati/Europa1)

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2163

Appuntamenti

CONNECTING-MANAGERS INVITA A DUE EVENTI DI ACADEMY: FORMAZIONE RELAZIONE.

Verona (Europa 1) -

Giovedì 4 Giugno 2009 Verona

Dalle ore 9.00 alle ore 13.00

1) Le Pubbliche Relazioni web 2.0

Nuove proposte per le strategie di comunicazione nell'era digitale

Dalle ore 14.00 alle ore 18.00

2) Direct Email Marketing

Uno strumento potente ed economico per aziende illuminate

*** * ***

1) Le Pubbliche Relazioni web 2.0

Nuove proposte per le strategie di comunicazione nell'era digitale.

Internet ha cambiato il mondo, ed il mondo del business non si può sottrarre a questa realtà. I punti di riferimento nelle strategie di comunicazione di un'azienda contemporanea sono completamente diversi da quelli che la stessa azienda poteva utilizzare solo 10 o 5 anni fa.

I corsi in programma durante la giornata cercheranno di chiarire l'evoluzione e le potenzialità del web e le implicazioni strategiche che comporta un buon utilizzo dello stesso. Imparare a controllare e a pilotare, quando possibile, la propria presenza nel mondo digitale.

Argomenti trattati:

- Il piano di marketing sul web

- Strumenti di digital pr
- Analisi di Case Histories di successo.

Programma:

Ore 8,30 Arrivo Reception

Ore 9,00 Entrata in aula e inizio lavori

Ore 12,30 Interventi dei partecipanti e interazione col docente per sviluppare e approfondire tematiche d'interesse.

Ore 13,00 Pranzo Marketing Relazionale solo per coloro che partecipano all'intera giornata.

Docenti:

Sara Caminati ha iniziato a muovere i primi passi nel web occupandosi di relazioni web e contribuendo in maniera fondamentale al successo del portale www.connecting-managers.com.

Antonio Monizzi segue la direzione didattica ed organizzativa di ACADEMY: Formazione Relazione di Connecting-Managers.

2) Direct Email Marketing

Uno strumento potente ed economico per aziende illuminate

In un mercato in cui fondamentale comunicare rapidamente e in maniera chiara, il Direct E-Mail Marketing (DEM) si distingue, in quanto la tipologia di marketing diretto che utilizza il canale della la posta elettronica per comunicare, in modo mirato e personalizzato, ad utenti specifici.

Il DEM permette di ottenere:

- Risposte misurabili, con un ROI pi elevato rispetto agli altri strumenti di marketing diretto.
- Un abbattimento dei costi e dei tempi di comunicazione.
- La fidelizzazione della propria clientela.
- L'acquisizione di nuovi clienti in Italia e nel mondo.
- La Comunicazione e la valorizzazione del brand.

Programma:

Ore 13,45 Arrivo alla reception.

Ore 14.00 Entrata in aula e inizio lavori.

Ore 17,30 Interventi dei partecipanti e interazione col Docente per sviluppare e approfondire tematiche d'interesse.

Ore 18,00 Chiusura lavori- Saluti

Docente:

Enzo Capizzi. Amministratore di Data For Business, societ che si occupa da anni di web marketing e, in particolare di e-mail marketing.

Quota di partecipazione:

Il prezzo di ogni SINGOLO incontro di euro 159,00 + 20% IVA. Il prezzo per la partecipazione alle due sessioni di 259,00 + 20% IVA.

La quota di iscrizione comprende: Materiale didattico, Manuale sulla Comunicazione, Esercitazione in aula, Attestato di frequenza.

Verr fornita assistenza successiva, telefonica ed on-line, per l'attuazione operativa in azienda delle tecniche e strategie apprese.

Per TUTTI quelli che partecipano alle due sessioni e che arrivano da oltre 300 km offriamo il pernottamento gratuito.

Per vedere il programma dettagliato delle due sessioni:

<http://www.connecting-managers.com/index.jsp?doc=3421>

Per maggiori informazioni:

Roberta Benedetti

Connecting-Managers

Mail: roberta.benedetti@connecting-managers.com

Cell.: 347.6835938 (Europa 1)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2164

Stampa guardona

VERONICA DIVORZIA? SONO BEN ALTRI I PROBLEMI DEGLI ITALIANI.

Bergamo (Europa 1) - È assurdo, fuori luogo e inopportuno il morboso interesse di larga parte di giornali, televisioni e quant'altro, per la vicenda privatissima del presunto/possibile divorzio fra Berlusconi e sua moglie Veronica che meriterebbe quanto meno rispetto.

La stessa situazione riguarda tantissimi italiani di cui nessuno si occupa: cose del genere sono vicende normali nella vita di oggi.

Così si è espresso il Segretario Nazionale del Partito Pensionati e candidato alle elezioni europee per la circoscrizione Nord Ovest nella lista "L'autonomia/pensionati".

I problemi del Paese sono ben altri – ha proseguito Fatuzzo – e forse certi gossip servono a distrarre l'attenzione degli italiani sui problemi reali quali la crescente disoccupazione, i fallimenti, la chiusura di attività industriali e commerciali, i pignoramenti, di come arrivare alla fine del mese: questi problemi dovrebbero essere al centro dell'attenzione dei mezzi di informazione e dovrebbero essere posti costantemente all'attenzione dell'opinione pubblica.

Nessuno dà spazio al dramma dei pensionati che si impoveriscono sempre di più – ha concluso Fatuzzo – nessuno parla degli over 40 espulsi dal mondo del lavoro, non si dà adeguato spazio ai problemi dei disabili, dei precari, di chi è alla disperata ricerca di una occupazione, di chi improvvisamente si è trovato senza lavoro con famiglie e mutui a carico: questi sono i problemi, non certamente il possibile divorzio dei coniugi Berlusconi che hanno il sacrosanto diritto a risolvere i loro problemi senza "guardoni". **(Luigi Ferone/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2165

INCENTIVI PER LA TRASFORMAZIONE E L'ACQUISTO DI AUTOVEICOLI A GPL E METANO

La Legge 9 aprile 2009 n. 33 danneggia cittadini e operatori economici

Roma (Europa 1) - I settori del gas per autotrazione e dell'autoriparazione protestano fermamente e pongono all'attenzione del Governo e dell'opinione pubblica per la grave situazione che si è venuta a creare con la conversione in legge del Dl 5/2009, misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi.

Durante la discussione parlamentare una documentazione legislativa incompleta sull'argomento ha indotto in errore diversi parlamentari e ha comportato la presentazione e l'approvazione di un

emendamento assai lesivo per i cittadini e gli operatori del settore, che ha fortemente limitato buona parte dei benefici accordati poche settimane prima dal decreto legge voluto dal Governo.

L'incentivo per la trasformazione a gas degli autoveicoli dal gennaio 2008 è stato esteso a tutti i mezzi, a prescindere dalla classificazione Euro.

Aziende del settore e cittadini avevano accolto con favore, quindi, l'innalzamento degli importi introdotto dal Dl 5/2009 a partire dal 7 febbraio: da 350 a 500 euro di contributo per la trasformazione a GPL e da 500 a 650 euro per quella a metano.

Un provvedimento che aveva fatto aumentare il trend delle trasformazioni a gas, a beneficio dell'ambiente e dell'economia nazionale.

Dal 12 aprile, con l'entrata in vigore della L.33/2009, lo scenario viene sconvolto: rimangono i contributi di 500 e 650euro, ma solo per gli Euro 0, 1 e 2, mentre calano a 350 e 500 per Euro 3, 4 e 5. Nonostante avessimo segnalato in tempo, prima del passaggio al Senato, il grave errore e che fossimo stati rassicurati da più soggetti istituzionali che nel testo del Maxi emendamento Governativo ci sarebbe stata la correzione che avrebbe ripristinato il dettato del D.L. 5/2009, il testo votato al Senato non ha contenuto le modifiche necessarie.

A conferma dell'ammissione di errore fatto il Governo ha accolto come raccomandazione un o.d.g. che lo impegna a provvedere alla modifica quanto prima.

La riduzione e la "confusione" che si è creata ha provocato un crollo delle prenotazioni degli incentivi superiore al 50% oltre a generare gravi problemi fiscali e procedurali.

E' bene ricordare che l'aumento degli importi unitari degli incentivi, concessi con il D.L. 5/2009, ha cercato di avvicinare le due forme di incentivazione: veicolo nuovo a gas e veicolo trasformato in post vendita. Infatti il divario tra gli incentivi per il nuovo (1.500 €il GPL e 2.000 €il metano) e gli incentivi per le trasformazioni (500 €GPL e 650 €il metano), ha penalizzato fortemente il mercato delle trasformazioni. In questo mercato sono coinvolte oltre 6.000 piccole e medie imprese artigiane da cui dipendono quasi esclusivamente. Inoltre il divario tra i due incentivi non ha nessun presupposto tecnologico essendo nella maggior parte dei casi identici i componenti utilizzati dai costruttori di auto e dalle officine di trasformazione dei veicoli a gas.

Il crollo delle trasformazioni provocherà una grave crisi di settore, con la conseguente chiusura di molte attività economiche e la perdita di posti di lavoro. Alle officine di installazione impegnate nella trasformazione dei veicoli, si aggiungono costruttori e rivenditori di kit per la conversione a gas, che in questi ultimi anni hanno investito in capitale tecnologico ed umano per soddisfare una domanda sempre crescente.

In totale danni economici pesanti e immediati per 40mila famiglie.

Le associazioni per evitare il collasso - e per evitare che un puro errore materiale possa alterare un rapporto di fiducia costruito con cura in questi anni tra i cittadini, gli operatori e le Istituzioni - chiedono al Governo di intervenire subito per ripristinare un trattamento equo, anche con un provvedimento ad hoc, che si dovrebbe ritenere opportuno e dovuto a un settore con riconosciuti meriti ecologici.

Si richiama lo spirito fattivo e pragmatico che ha distinto codesto Esecutivo anche in tutte le fasi emergenziali più recenti di questo Paese, perché sarebbe difficile far comprendere ad una platea così numerosa di automobilisti che un "equivoco" giuridico-legale possa aver determinato un tale negativo impatto sulle loro già risicate disponibilità economiche. **(M. Turco/R. Cerminara/A. Tramontano/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2166

ROMA MUSICA NUOVA CARD

Un unico strumento per la musica contemporanea a Roma

Roma (Europa 1) - Su iniziativa dell'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Roma, per la prima volta cinque tra le maggiori istituzioni musicali della città danno vita insieme, scambiandosi conoscenze e informazioni, a Roma Musica Nuova, una sorta di *iper stagione* che offre uno spazio senza precedenti alla musica del nostro tempo: circa quaranta concerti, da gennaio a giugno, che raccolgono alcune delle esperienze più avanzate della produzione musicale contemporanea e dei suoi infiniti dialoghi con le altre arti. Una offerta musicale di alto profilo, insomma, che mette Roma alla pari con le grandi capitali europee della contemporaneità: Londra, Parigi, Berlino, Amsterdam.

“Roma Musica Nuova Card” promossa dal Comune di Roma, dà diritto a uno sconto del 20% sull'acquisto dei biglietti degli spettacoli di musica contemporanea presenti nei cartelloni della stagione dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, della Fondazione Musica per Roma, dell'Istituzione Universitaria dei Concerti, del Teatro dell'Opera di Roma e dell'Accademia Filarmonica Romana.

Roma Musica Nuova Card verrà consegnata gratuitamente dopo aver acquistato un biglietto qualsiasi di uno dei concerti di musica contemporanea in programmazione contrassegnati con il simbolo di Roma Musica Nuova.

Ciascuna istituzione (dalla più antica come l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia alla più giovane come la Fondazione Musica per Roma, annoverando le solide tradizioni dell'Opera di Roma e della Filarmonica Romana, e la preziosa militanza della IUC- Istituzione Universitaria dei Concerti, in particolare nel repertorio cameristico) si muove sul terreno della contemporaneità seguendo, in perfetta autonomia, i propri generi specifici e la propria politica culturale. La sfida e gli obiettivi sono però comuni e condivisi: far crescere e maturare un pubblico diverso, sempre più ampio e consapevole, per il quale il piacere di scoprire l'inaudito sia altrettanto intenso di quello che si prova di fronte al già visto e al già sentito. Da oggi la vocazione al presente della città capitale parla anche il linguaggio della musica nuova. **(Massimo Pasquini/Europa 1)**

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2167

TELEFONINI E SMS PER BENEFICENZA: LE FREGATURE TECNICHE SONO DIETRO L'ANGOLO

Firenze (Europa 1) - *“Circa due mesi fa ho sbagliato a digitare il numero nell'inviare un sms di beneficenza.*

Da quel momento mi arrivano due sms al giorno dal numero 4845641403 (chat per incontri galanti). Come posso fare ad eliminare dal mio cellulare questa Ossessione ?

Grazie per la vostra risposta ed il vostro lavoro.”

È il testo di una mail inviata da un utente di Albenga (Sv).

La settimana scorsa avevamo messo in guardia della pericolosità dei numeri 48xxx [<http://www.aduc.it/dyn/tlc/comu.php?id=255998>], visto il presumibile ampio utilizzo di sms al numero 48580 (messo a disposizione dai gestori mobili) per inviare fondi alle popolazioni terremotate dell'Abruzzo.

Il pericolo, come abbiamo denunciato dall'ottobre scorso [<http://www.aduc.it/dyn/tlc/comu.php?id=237887>] nasce dalla confusione che regna nel piano di numerazione nazionale [http://www2.agcom.it/provv/d_26_08_CIR/d_26_08_CIR.htm] predisposto dall'Agcom (l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni).

Il piano prevede che i numeri che iniziano per 48 possano essere utilizzati indifferentemente sia per meritevoli operazioni benefiche, sia per attivare servizi ludici molto meno nobili e spesso erogati dagli operatori con modalità truffaldine.

Nel caso segnalato, un banale sbaglio di numero ha comportato l'attivazione di un abbonamento ad una chat per incontri galanti.

Si tratta di servizi che vengono appioppati a fronte di una estrema facilità di attivazione (per errore, come nel caso descritto) o per pubblicità ingannevole (vedi le tante condanne dell'Antitrust [<http://www.aduc.it/dyn/ricerca/?ricerca=loghi+e+suonerie&tipo=noti> <http://www.aduc.it/dyn/ricerca/?ricerca=loghi+e+suonerie&tipo=comu>]).

Purtroppo riscontriamo l'inettitudine di Agcom e il dipartimento per le Comunicazioni (Ministero dello Sviluppo economico) rispetto all'uso distorto che operatori scorretti fanno delle numerazioni a valore aggiunto (dagli 899, ai satellitari, ecc.).

Le due autorità intervengono in ritardo e quando i buoi sono già scappati.

La confusione e possibilità di prelevare ingiustamente soldi dalle tasche degli utenti è insita nello stesso piano di numerazione nazionale, anche nella versione entrata in vigore l'estate 2008.

La stessa possibilità di inganno rappresentata dai numeri inizianti per 48, si ritrova in quelli inizianti per 8.

Si passa dagli 800 che sono gratuiti, agli 899 che per anni hanno gonfiato migliaia di bollette.

E anche quelli inizianti per 1: dai numeri di pubblica utilità gratuiti (118, 112, 113, 115), ai 12xx (informazioni abbonati, l'ex 12 ora a pagamento).

È ovvio che se un numero a pagamento è simile ad uno gratuito, il livello d'attenzione e di allerta del consumatore si allenta. Così come se una numerazione è utilizzata per scopi benefici, è difficile immaginare che tramite un numero analogo ci si può abbonare ad una chat erotica a pagamento.

Se tutti i numeri a valore aggiunto iniziassero (per esempio) per 2, basterebbe una buona campagna pubblicitaria per rendere più accorti gli utenti, riducendo così truffe e raggiri ad un livello fisiologico.

Se ci fosse la volontà, le difficoltà tecniche si supererebbero nel giro di qualche mese. A Paolo Romani, sottosegretario alle Comunicazioni, e a Corrado Calabrò, Presidente Agcom, chiediamo di fare ordine! (**Domenico Murrone/Aduc Tlc/Europa 1**)

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2168

**Turismo all'aria aperta
a cura di Beppe Tassone**

TURISMO ED ELEZIONI, UN'OCCASIONE!

Cuneo (Europa1) - Un mese e si vota in un buon numero di comuni e di province: una tornata che coinvolge centri grandi, piccoli e medi e che giunge nel bel mezzo di una crisi economica d'enorme portata destinata a modificare lo scenario della realtà sociale ed economica dell'Italia.

Le elezioni amministrative costituiscono un importante banco di prova, un'occasione irripetibile non già per indicare le tendenze politiche dell'Italia e per disegnare equilibri, confermando gli esistenti o producendone in embrione dei nuovi, ma per l'opportunità di aiutare, attraverso i programmi e le intenzioni dei nuovi amministratori, a disegnare e progettare un nuovo Paese partendo proprio dalle realtà più vicine ai cittadini: i comuni e le province.

Il territorio, rimasto assente per troppo tempo dall'agone politico, prorompe in tutta la sua importanza: i cittadini sono chiamati a misurarsi su "casa loro", sulla propria vita, sulle prospettive che chi si candida ad amministrarli intende proporre per i successivi cinque anni.

Saranno cinque anni di fuoco: il fondo della crisi, la risalita...l'uscita dal tunnel, tappe obbligate che vedranno il territorio entrare sul palcoscenico da protagonista e non con un ruolo subalterno ad altri.

Il turismo deve giocare un ruolo essenziale: non tanto perché rappresenta, nel suo complesso, per prodotto e numero d'occupati, la prima industria del Paese, ma perché quando si andrà a ricomporre il mosaico con i cocci lasciati sul terreno dalla crisi, una delle prospettive pregnanti sarà proprio quella della gestione del tempo libero.

Su questo campo ci si dovrà confrontare con gli altri Paesi dell'Europa e questo campo sarà quello che determinerà la fortuna o la stasi di una zona rispetto all'altra.

Perché dalla crisi si uscirà, ma non tutti nello stesso modo e con le stesse condizioni. La differenza la faranno la capacità di progettare il futuro fin da ora, di fornire prospettive serie e valide, di saper guardare (quando ancora impera il buio) agli scenari che si configureranno una volta superato l'ostacolo.

Alcuni territori saranno preparati ad affrontare le nuove sfide, altri, invece, si troveranno ad arrancare, in mezzo a forti difficoltà, incapaci a reggere una concorrenza fatta di prospettive nuove, d'impulsi diversi ed anche di un ritrovato entusiasmo.

Proprio con l'entusiasmo, parola che sembra impronunciabile in questo momento, occorrerà misurarsi: le comunità che saranno riuscite a predisporre un progetto completo e razionale avranno dalla loro il valore aggiunto dell'entusiasmo e di una nuova generazione imprenditoriale pronta a rimettersi in cammino.

Di qui la necessità di creare quel sistema turistico integrato col territorio che appare, oggi più che mai, l'unico strumento in grado di aiutare la ripresa ed anche di assicurare a tutte le realtà economiche di poter far parte del progetto di ricostruzione e di ripresa.

Questo deve essere uno dei progetti alla base dei programmi dei candidati che, sul territorio, nei comuni piccolissimi come in quelli medi e grandi si affronteranno nelle prossime settimane in previsione delle elezioni di giugno.

E' necessario uscire dal piccolo orticello per guardare oltre, per mettere in campo progetti a largo respiro che coinvolgano aree omogenee e, in esse, tutte le realtà economiche, sociali, culturali e turistiche.

Solo così si uscirà dalle attuali difficoltà e si porranno le basi per una ripresa certa, solida e duratura nel tempo.

Non c'entra, in questo progetto, il "colore" dei candidati, non sono in discussione le tendenze politiche: qui quello che conta è la capacità di saper guardare oltre l'ostacolo e di essere in grado di traghettare il proprio territorio in acque sicure.

Per farlo occorrono impegno, passione, lungimiranza ed amore per il proprio territorio: caratteristiche che ci auguriamo posseggano quanti, usciti vincitori dalle prossime tornate amministrative, dovranno governare non tanto l'esistente, quanto il "progetto nuovo" che coinvolgerà il proprio territorio.

Non vi è alternativa, se si desidera che l'Italia possa tornare a svolgere, nel campo turistico, nuovamente un ruolo di primo piano.

Crederci è doveroso, come confidare nella buona volontà e nella capacità di chi sarà eletto. **(Beppe Tassone/Europa 1)**

=====
PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

IL RISTORANTE DELLA SETTIMANA VISITATO DAI NS. CORRISPONDENTI

TRATTORIA « IL SOTTOMARINO »

Via Terrazzini, 48

57123 LIVORNO

Tel. 0586/887025

Specialità toscane

Chiuso il Lunedì e Martedì

**Inviare articoli, comunicati,
foto, esclusivamente via e-mail
(in formato documento, PDF,
JPG) al seguente indirizzo:
europa1.redazione@libero.it**

La ns. pubblicazione possiede uno spirito democratico, tuttavia l'autore di ogni articolo è responsabile di ciò che scrive

*PRIVACY: I dati forniti verranno trattati a norma del D.LGS. 196/2003 e non saranno comunicati a terzi a fini commerciali o propagandistici. Responsabile del trattamento EUROPA 1
Chi non desiderasse ricevere le News dell'Agenzia, è pregato di inviare una e-mail a:
europa1.redazione@libero.it con la dicitura "CANCELLAMI"*

Europa 1 – Via Vigna, 63/r. – 16154 GENOVA – Tel. 010/6508833 (r.a.)

Priorità: 340 1487873

Blog: <http://europa1.myblog.it>

CHIUSO IN REDAZIONE IL 21 MAGGIO ALLE ORE 8,30

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

